



Relazione di restauro



Particolare del tessuto con trame seriche e metalliche

OGGETTO

(NR 981) PLANETA E STOLA IN LAMPASSO

PROVENIENZA

TELGATE

STATO DI CONSERVAZIONE

Il manufatto è giunto in laboratorio in un discreto stato di conservazione, a causa specialmente dello sporco particellare di superficie e di alcune macchie evidenti sul tessuto, oltre a degradi di media entità.

Di seguito verranno illustrate le varie fasi del lavoro di restauro, che permetteranno innanzitutto di detergere le fibre e ridonare loro elasticità mediante le operazioni di pulitura, e di sanare la situazione di degrado che caratterizzava l'opera, per ridonare alla stessa stabilità e nuova durata nel tempo.

STATO DI CONSERVAZIONE

La pianeta e la stola sono giunte in laboratorio in discreto stato di conservazione. Evidenti erano alcune macchie di notevole entità, soprattutto sul davanti della pianeta, di non ben definita entità. Si contavano inoltre numerose scuciture dei galloni, i quali erano anche degradati.

RELAZIONE TECNICA SULL'INTERVENTO DI RESTAURO

OPERAZIONI DI PULITURA

Le operazioni di pulitura permettono di rimuovere lo sporco e tutto ciò che proibisce alle fibre del tessuto di respirare e quindi di vivere al lungo. Lo sporco, quale elemento "fuori posto", va eliminato nel rispetto delle fibre stesse, e pertanto prima di discernere quali operazioni effettuare, viene solitamente svolto uno studio sul tipo di sporco e sulla qualità meccanica della fibra, data dal livello di degrado e dal materiale che la compone. Con tali elementi alla mano si può così discernere quali metodologie di intervento utilizzare e quali prodotti risultano essere più coerenti e rispettosi del manufatto.

Smontaggio

La pianeta e la stola non necessitavano di operazioni di smontaggio, pertanto si è proceduto al restauro mantenendo le cuciture originarie.

Pulitura ad aria

In primis il pezzo è stato trattato tramite aspiratore a potenza regolabile, per eliminare il primo strato di sporco particellare di superficie. La sua rimozione permetterà di rendere più efficaci le seguenti operazioni di pulitura ad umido. Il manufatto è stato collocato su una reticella termosaldata rialzata, per creare un vuoto d'aria e rendere l'operazione più efficace, e tra lo strumento e il tessuto è stata posta una reticella termosaldata semplice, affinché lo strumento non rovinasse direttamente le fibre.

Pulitura ad umido

La stabilità dei colori del ricamo in seta policroma o del tessuto, lo stato di conservazione del manufatto e il tipo di consolidamento che verrà effettuato sono fattori decisivi per la scelta del tipo di pulitura (lavaggio, vaporizzazione o tamponamento).

Per il lavaggio dei tessuti antichi è preferibile un tensioattivo con moderato potere pulente. Il Laboratorio ha scelto come detergente il Tiveen 20 o la Tinovecina che possiedono un buon potere pulente sia sulla lana che sulla seta e a bassa temperatura.

Se necessario e soprattutto in presenza di fibre cellulosiche (cotone e lino), si utilizza il sapone di Marsiglia (sapone anionico fatto con olio di oliva e idrossido di sodio) sciolto in acqua.

Infine il Des-Novo che, grazie all'ampio spettro d'azione, abbate muffe, batteri gram-positivi e gram-negativi.

Mediante Etanolo puro al 96%, mediante tamponamento con panni di cotone bianchi, sono stati detersi i manufatti, insistendo soprattutto sull'ampia macchia presente sulla pianeta. I risultati generali della pulitura sono risultati buoni, e il tessuto ha ripreso lucentezza. Ma la macchia non si è abbassata. Si è tentato anche con il Tricloroetilene, ma con risultati negativi. Per non indebolire le fibre e rischiare di creare lacerazioni a causa della fratturazione dell'ordito e della trama, si decide di non insistere ulteriormente, dati gli scarsi risultati con prodotti specifici.

I galloni sono stati detersi con la stessa tecnica.

CONSOLIDAMENTO AD AGO

Si procede così al consolidamento ad ago delle varie scuciture dei galloni, che vengono ripresi con fili di cotone in tinta. Inoltre sono stati ripristinati alcuni punti di scucitura della fodera.

Sulla pianeta è stato risarcito il gallone argentato della croce del davanti.

- A. PIANETA E STOLA in
lampasso bruciato
B. PIANETA E STOLA DORATE,
ricamate

DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA DEGLI
INTERVENTI DI RESTAURO

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA
TELGATE - BG





N. R. 981

INVENTARIO

<u>PROPRIETÀ</u>	Parrocchia S. Giovanni Battista
<u>PROVENIENZA</u>	Piazza Vittorio Veneto 17 – 24060 TELGATE (BG)
<u>DESCRIZIONE</u>	(I) PIANETA e (II) STOLA in lampasso broccato
<u>MATERIA</u>	seta e fili metallici
<u>MISURE</u>	– prima del restauro pianeta: cm 102 x 69 stola: cm 226 x 24 x 11 (frange incluse) – dopo il restauro pianeta: cm 101 x 60 stola: cm 226 x 24 x 11 (frange incluse)
<u>DATA</u>	- <u>RITIRO</u> 25 – 06 – 2010 - <u>INIZIO RESTAURO</u> 10 – 08 – 2014 - <u>FINE RESTAURO</u> 21 – 03 – 2015 - <u>CONSEGNA</u> 23 - 06 - 2015
<u>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</u>	Allegata
<u>DISEGNI E GRAFICI</u>	
<u>COMMITTENTE</u>	La Proprietà